

**COMMISSARIO DI GOVERNO**

contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
ex legibus n.° 116/2014 e n.° 164/2014

DECRETO N. 909 del 6/5/2021

IL SOGETTO ATTUATORE

OGGETTO: Decreto di esproprio degli immobili interclusi relativi all'intervento PA 143A, denominato "Opere di drenaggio e consolidamento c.da Liccìa" nel Comune di Castelbuono Sig.ra Di Garbo Angela

Visto l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;

Visto l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;

Visto l'art.21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti



e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico , ai sensi dell'art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l'art.1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;

Visto l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;

Vista la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “... *il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione ...*” e “*per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali ... nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...*”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 01/09/2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;

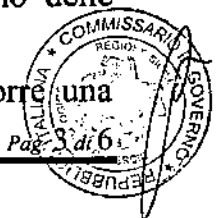
Visto il Decreto del Presidente della Regione siciliana n.570 del 15/09/2017, con il quale, tra l'altro, il Dott. Maurizio Croce è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione siciliana;

Visto la delibera di Giunta Regionale n. 438 del 18/09/2017 con la quale è stata approvata la rimodulazione degli interventi della tabella B del Patto per il SUD della Regione Siciliana – FSC 2014/2020 – di cui alla Delibera di Giunta n. 29 del 21/01/2017, al fine dell'inserimento della sesta area tematica denominata “ Rafforzamento della PA “;

Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 “Codice dei contratti pubblici

relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE” e s. m. i.;

- Visto** il D.P.R. 05 ottobre 2010 n.207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;
- Considerato** che, nell’ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all’Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l’intervento individuato con il codice PA 143 A Castelbuono (PA) “Opere di drenaggio e consolidamento c.da Liccìa” per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00;
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- Considerato** che le ragioni d’urgenza risultano ampiamente documentate nella relazione tecnica allegata al progetto, che qui si richiama integralmente, ed in particolare: “L’area 2 è interessata da movimenti superficiali lenti del terreno. Infatti, sono stati individuate numerose lesioni nei muretti di contenimento in corrispondenza delle abitazioni e della strada presente ed un generale andamento ondulato di tutto il versante. In corrispondenza di questa area non sono stati registrati danni di particolare rilievo alle abitazioni presenti. Si mette in evidenza che all’interno di queste aree possono innescarsi frane di tipo “flow””;
- Considerato** che l’intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Castelbuono;
- Visto** il Decreto del Commissario Straordinario Delegato n.° 808 del 08/10/2013, con il quale è stato approvato e finanziato il progetto relativo al suddetto intervento;
- Visto** che con il predetto Decreto l’intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità urgente ed indifferibile;
- Visto** il DPR 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Atteso** che trattasi di opere rientranti nell’accordo di programma siglato il 30.03.2010 ex D. P. C. M. 10.12.2010 ed ex O. P. C. M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e, pertanto, urgenti ed indifferibili;
- Visti** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto;
- Considerato** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all’art. 22 bis del DPR 327/2001 e s. m. i., anche in considerazione della particolare natura dell’opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del comune di Castelbuono;
- Considerato** che durante l’esecuzione dei lavori si è reso necessario predisporre una



	perizia di variante e suppletiva che ha comportato anche uno spostamento dei tracciati previsti in progetto;
Visto	il Decreto n. 404 del 24.08.2015, con il quale si è preso atto della perizia di variante e suppletiva redatta dal Direttore dei Lavori e approvata dal Responsabile del Procedimento;
Visti	i decreti Commissariali n. 851 del 11/10/2013 e n. 473 del 07/10/2015 di occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione;
Visti	i verbali di immissione in possesso e consistenza del 02/01/2014 e 14/12/2015;
Ritenuto	a seguito dell'esecuzione dell'opera, la necessità di determinare le esatte superficie da espropriare;
Visto	il Decreto n. 580 del 23/12/2016 con il quale è stato confermato l'incarico conferito con nota prot. n. 5231/16, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2001, al P. A. Giovanni Paleologo per l'espletamento dei servizi tecnico-amministrativi relativi all'esecuzione degli atti del procedimento espropriativo per l'acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
Visti	i tipi di frazionamento protocollo n. 2017/169206, 2017/169207 e 25017/169400, del 07/08/2017, approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Palermo;
Visto	il nuovo piano particellare e l'elenco ditte con la rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
Visto	il Decreto del Soggetto Attuatore n. 598 del 12/09/2017 di rideterminazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione;
Considerato	che detto Decreto è stato regolarmente notificato alle ditte da espropriare;
Considerato	che alcune ditte hanno accettato l'indennità offerta, ma non hanno prodotto i documenti necessari al pagamento diretto, ed altre non hanno accettato l'indennità offerta;
Viste	le quietanze di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti;
Visto	il Decreto del Soggetto Attuatore n. 272 del 16/03/2018 con il quale si è proceduto all'espropriazione degli immobili censiti nel comune di Castelbuono ricompresi nei fogli 37, 38 e 43 ed occorrenti alla realizzazione dell'intervento del catasto terreni;
Vista	la pec del 27.10.2017 con la quale l'avv. Lucia Alfieri in nome e per conto della sig.ra Angela Di Garbo ha richiesto che l'esproprio venisse esteso anche alle aree rimaste intercluse;
Vista	la nota prot. 3016 del 11.05.2018 con la quale questo Ufficio, a seguito di sopralluogo effettuato ha constatato che la part.lla 1966 derivante dal frazionamento della part.lla 1537 risulta essere un lotto intercluso ed ha assicurato la realizzazione di un attraversamento carrabile e relativa servitù

di passaggio al fine di garantire alla sig.ra Di Garbo l'accesso alla sua proprietà;

Vista la nota assunta al prot. n. 4619 del 18.07.2018 con la quale l'avv. Alfieri comunica che la sig.ra Di Garbo, pur prendendo atto dell'intendimento dell'Amministrazione di realizzare opere atte a consentire l'accesso al lotto intercluso non ha più interesse a mantenere la proprietà dell'area residua e pertanto chiede di estendere la procedura espropriativa anche alla part.lle 1966;

Vista la nota protocollo n. 5711 con la quale questo Ufficio ha comunicato all'avvocato Alfieri che, al fine di consentire l'accesso all'immobile catastato al Foglio 37 del Comune di Castelbuono part.lle 1966, 1538 e 984 si procederà alla realizzazione di un attraversamento del costo di € 6.000,00 come da preventivo predisposto da questo Ufficio e si chiedeva, nel caso la sig.ra Di Garbo non fosse interessata a mantenere la proprietà di dette particelle se fosse interessata a trasferirle per il medesimo importo di € 6.000,00 gli immobili catastati al Fg. 37 del Comune di Castelbuno part.lle 1966, 1538 e 984;

Vista la nota del 20.01.2020 con la quale la sig.ra Di Garbo Angela nella considerazione che la passerella carrabile non era stata ancora realizzata e ciò le impediva l'accesso al fondo intercluso si rendeva disponibile ad accettare l'indennità di € 6.000,00 per la cessione delle particelle intercluse catastate al fg. 37 del Comune di Castelbuno part.lle 1966, 1538 e 984;

Vista la nota prot. 1072 del 04.02.2020 con la quale questo Ufficio ha comunicato che, procederà all'esproprio dei lotti interclusi corrispondenti alle particelle 1966, 1538 e 984;

Visto il decreto n. 560 del 19.03.2020 con il quale si è proceduto al pagamento della somma necessaria all'acquisizione delle particelle n. 1966, 1538 e 984 Fg. 37 del Comune di Castelbuono in favore della Sig.ra Di Garbo Angela;

Vista la nota prot. 0027452 del 26/05/2014 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile rappresentava che alla luce delle disposizioni normative emergenziali i beni conseguiti da procedure espropriative venissero intestati al Commissario Delegato e che prima della cessazione dello stato di emergenza venisse individuata l'amministrazione ordinariamente competente a subentrarvi;

Visti gli articoli 8, 23 e 24 del D. P. R. 327/2001;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 co. 4 del Decreto Legge n. 185/09, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 21/07/2011 e nella legge 11/08/2014 n. 116.

DECRETA

Articolo 1

E' disposta l'espropriazione degli immobili censiti nel Comune di Castelbuono ricompresi nel foglio 37 del catasto terreni, particelle 1966, 1538 e 984, di proprietà della sig.ra Di Garbo Angela nata a Castelbuono il 03/03/1934 C. F. DGR NGL 34C43 C067J, in favore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, con sede in Palermo Piazza Ignazio Florio n. 24, codice fiscale 97250980824 ai sensi dell'art 16 comma 11 del DPR 307/2001.

Articolo 2

Il P. A. Giovanni Paleologo, incaricato per le procedure espropriative provvederà a predisporre tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e la voltura catastale degli immobili oggetto di esproprio.

Articolo 3

Il presente Decreto sarà notificato al P. A. Giovanni Paleologo per quanto di competenza ed al R. U. P., alla sig.ra Di Garbo Angela ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lvo.33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura Commissariale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001.

 Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)